

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

### IN SEDE REFERENTE

*Giovedì 19 ottobre 1989, ore 9,30. — Presidenza del Presidente, Valerio ZANONE. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Delio Meoli.*

#### Proposte di legge:

**AMODEO ed altri: Modifiche agli articoli 6 e 7 della legge 3 giugno 1981, n. 308, concernente norme in favore dei militari di leva o di carriera infortunati o caduti in servizio e dei loro superstiti (148).**

(Parere della I e della V Commissione).

**AMODEO ed altri: Provvedimenti a favore di militari in servizio in caso di infortunio grave o di morte (157).**

(Parere della V e della XI Commissione).

**CACCIA ed altri: Modifiche alla legge 3 giugno 1981, n. 308, recante norme in favore dei militari di leva e di carriera appartenenti alle Forze armate, ai Corpi armati ed ai Corpi militarmente ordinati, infortunati o caduti in servizio e dei loro superstiti (435).**

(Parere della I e della V Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione).*

La Commissione prosegue l'esame del testo unificato.

Il relatore, Renzo LUSETTI, ricorda come il Comitato ristretto, prima e la Commissione, poi, abbiano predisposto un testo che si configura come un utile contributo alla soluzione di un annoso problema. Il testo stabilisce in primo luogo la retrodatazione al 1° gennaio 1969 dell'applicazione dei benefici previsti dalla legge n. 308 del 1981; determina altresì l'estensione dell'indennizzo agli infortuni e decessi avvenuti non solo per causa di servizio, ma anche durante il periodo di servizio; prevede inoltre l'alternatività tra equo indennizzo e speciale elargizione e quantifica infine l'onere complessivo in 60 miliardi.

Il deputato Luigi MOMBELLI, concordando con il relatore, chiede al Governo un chiarimento in ordine all'eventualità dell'estensione dei benefici al personale civile della difesa.

Il Sottosegretario di Stato per la difesa, Delio MEOLI, è personalmente per-

plesso sulla fattibilità in questa sede di una tale estensione; ma sottolinea soprattutto che il testo attuale potrebbe configurare una lesione di alcuni diritti acquisiti.

Dopo interventi dei deputati Isaia GASPAROTTO, Paolo Pietro CACCIA, Francesco DE CARLI ed Ermenegildo PALMIERI, il relatore Renzo LUSETTI propone una breve sospensione per consentire un riesame del testo.

La Commissione concorda.

*(La seduta, sospesa alle 10, è ripresa alle 10,15).*

Il relatore Renzo LUSETTI, sulla scorta di un orientamento unanime manifestato dai gruppi e dal Governo, illustra il seguente testo, che riformula il precedente:

#### ART. 1.

1. L'articolo 1 della legge 3 giugno 1981, n. 308, è sostituito dal seguente:

« 1. Sono destinatari delle norme di cui alla presente legge i militari in servizio di leva o i richiamati nelle Forze armate, nei Corpi armati e nei Corpi militarmente ordinati, gli allievi carabinieri, gli allievi della guardia di finanza, gli allievi del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, gli allievi del Corpo degli agenti di custodia e del Corpo forestale dello Stato, gli allievi della prima classe dell'Accademia navale, gli allievi delle scuole e collegi militari volontari o trattenuti i quali subiscano per causa di servizio o durante il periodo di servizio un evento dannoso che ne provochi la morte o che comporti una menomazione dell'integrità fisica ascrivibile ad una delle categorie di cui alla tabella A o alla tabella B, annesse alla legge 18 marzo 1968, n. 313, e successive modificazioni ».

#### ART. 2

1. All'articolo 6 della legge 3 giugno 1981, n. 308, è aggiunto in fine il seguente comma:

« Ai familiari dei destinatari di cui all'articolo 1 deceduti durante il periodo di servizio è corrisposta una speciale elargizione di cinquanta milioni ».

#### ART. 3.

1. L'articolo 7 della legge 34 giugno 1981, n. 308, è sostituito dal seguente:

« ART. 7. — 1. I benefici derivanti dall'applicazione della presente legge decorrono dal 1° gennaio 1969 ».

#### ART. 4.

1. Alla copertura dell'onere derivante dall'applicazione della presente legge valutato in lire 60 miliardi, si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1989.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Favorevole il rappresentante del Governo, la Commissione approva, quindi, gli articoli 1, 2, 3 e 4, ed il nuovo testo nel suo complesso.

Su proposta del relatore Renzo LUSETTI e con l'assenso del sottosegretario Meoli, i deputati Paolo Pietro CACCIA, Isaia GASPAROTTO, Francesco DE CARLI e Giovanni PELLEGATTA esprimono l'assenso dei rispettivi gruppi alla richiesta di trasferimento in sede legislativa del testo approvato.

Il Presidente Valerio ZANONE, riservandosi di acquisire l'orientamento dei gruppi non presenti alla seduta odierna, annuncia che richiederà immediatamente il prescritto parere alle competenti Com-

missioni, a norma dell'articolo 92, comma 6, del regolamento.

*La seduta termina alle 10,30.*

*Giovedì 19 ottobre 1989, ore 10,30. — Presidenza del Presidente, Valerio ZANONE. — Intervengono i sottosegretari di Stato per la difesa, Delio Meoli e Stelio De Carolis.*

**Parere, ex articolo 143, comma 4, del regolamento della Camera dei deputati sul programma di ammodernamento (annuale) n. SMA5 relativo a « Infrastrutture programma AM-X ».**

*(Esame e conclusione).*

Il relatore Paolo Pietro CACCIA illustra il quadro di riferimento generale e le finalità operative del programma annuale, sottolineando la necessità di una tempestiva espressione di parere favorevole da parte della Commissione.

Il deputato Antonino MANNINO critica l'eccessiva reticenza informativa da parte dell'esecutivo, che determina una difficoltà ad inquadrare il programma nella sua effettiva dimensione, propone un rinvio dell'esame che consenta di espletare una necessaria istruttoria. Sottolinea altresì l'opportunità che la Presidenza della Commissione si faccia carico di verificare la possibilità che gli uffici della Camera possano rendere disponibili uomini e mezzi per un efficace monitoraggio di questo e di altri programmi, al fine di rendere effettivo il controllo parlamentare di cui alla legge n. 436.

Il deputato Mario TASSONE concorda con la proposta del relatore ed invita ad evitare inutili tecnicismi, che non costituiscono lo specifico contenuto della valutazione parlamentare. Più utile è invece la conoscenza diretta dei mezzi e dei sistemi su cui la Commissione deve esprimere il parere.

Il deputato Giovanni PELLEGATTA concorda con le osservazioni del deputato

Tassone ed annuncia il consenso del gruppo del MSI-destra nazionale sul programma in esame.

Dopo che il deputato Antonino MANNINO ha precisato che non di tecnicismo si tratta, ma di disporre di strumenti di controllo politico, il Presidente Valerio ZANONE assicura che si farà carico di verificare la possibilità di dotare la Commissione ed il Comitato permanente di adeguati strumenti di controllo.

La Commissione approva quindi, con il voto contrario dei deputati del gruppo comunista, la proposta del relatore.

**Parere ex articolo 143, comma 4, del regolamento della Camera dei deputati sul programma SMM/SME/USG 01/89/I sviluppo di una famiglia di sistemi missilistici antiaerei futuri (FSAF).**

*(Esame e conclusione).*

Il relatore Paolo Pietro CACCIA illustra i tratti salienti del programma in esame, rilevando come esso consenta di uscire da una situazione di stallo nell'ambito della collaborazione internazionale nel settore, privilegiando la cooperazione europea ed aprendo spazi interessanti sul versante civile. In secondo luogo, si tratta di un sistema che permette di aprire un discorso globale e politico di ampio respiro, evitando che esso scada in tecnicismi impropri rispetto alla tipologia dell'esame svolto dal Parlamento.

Il deputato Antonino MANNINO sottolinea che il programma in esame non pare conforme ad esigenze ed aspettative di tutte le armi, ed in particolare quelle dell'aeronautica militare, e delinea una possibilità di sovrapposizione con il programma PATRIOT.

Dopo interventi del Presidente Valerio ZANONE, i deputati Giovanni PELLEGATTA e Mario TASSONE annunciano il consenso dei rispettivi gruppi con la proposta del relatore.

La Commissione, con il voto contrario dei deputati del gruppo comunista, approva quindi la proposta del relatore.

*La seduta termina alle 11.*

#### IN SEDE REFERENTE

*Giovedì 19 ottobre 1989, ore 11. — Presidenza del Presidente Valerio ZANONE, indi del Vicepresidente Paolo Pietro CACCIA. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Delio Meoli.*

#### Disegno di legge:

**Conversione in legge del decreto-legge 23 settembre 1989, n. 325, recante proroga di talune norme della legge 19 maggio 1986, n. 224, concernenti l'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate (4210).**

(Parere della I, della V e della XI Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione).*

Il Presidente Valerio ZANONE comunica che la Presidenza della Camera, interpellata ieri in ordine alla ammissibilità degli emendamenti e subemendamenti presentati al decreto, ai sensi del comma 8 dell'articolo 96-bis del regolamento, ha ritenuto che il contenuto tipico del decreto consista, in via assolutamente prevalente, nelle proroghe di norme della legge n. 224. Anche le poche e limitate modifiche all'ordinamento introdotte dal decreto sono, infatti, strumentali alla finalità prioritaria, costituita dalla proroga. Tutti gli emendamenti e subemendamenti presentati esulano invece da tale finalità, innovando l'ordinamento in materia di avanzamento, computo dell'anzianità, permanenza in servizio, trattamento economico, nonché riproponendo in una sede impropria le materie ordinamentali contenute nel testo unificato licenziato in materia dalla Commissione il 31 marzo del corrente anno. La Presidenza pertanto ritiene inammissibili tali emendamenti e subemendamenti.

Il relatore Gastone SAVIO, a fronte dei risultati che oggi si ottengono, si di-

chiara indignato per le affermazioni rilasciate a suo tempo dal Governo. Infatti si perviene ad una proroga secca, che poteva essere varata ben due anni fa, senza tener conto del lungo e laborioso lavoro svolto dalla Commissione in questo arco di tempo. Vaste ed articolate aspettative sociali vanno in tal modo disattese. Propone quindi che la Commissione anticipi le proroghe previste dal decreto al 31 dicembre 1989 e rimetta al più presto all'ordine del giorno l'esame del testo unificato già licenziato in materia, al fine di accelerarne il trasferimento alla sede legislativa. Solo se il Governo consentirà con tali proposte chiederà mandato alla Commissione di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul decreto.

Il deputato Antonino PERRONE esprime le vive perplessità del gruppo democristiano sull'inammissibilità degli emendamenti, sia perché essi erano già per gran parte inclusi nel testo unificato approvato dalla Commissione, sia perché modifiche alla legge n. 224 si impongono al fine di favorirne una corretta ed equa applicazione. Pertanto rimane, ed anzi si aggrava, la inderogabile necessità di giungere ad una legge-quadro.

Il deputato Francesco DE CARLI, dopo aver denunciato l'estrema farraginosità della normativa in materia, che dalla Liberazione ad oggi ha visto sedimentarsi circa centottanta provvedimenti, sottolinea la necessità di procedere con urgenza al varo della legge-ponte. Invita altresì il relatore ad indicare un termine più realisticamente ampio per la proroga, ritenendo molto improbabile che la Commissione entro la fine dell'anno definisca la materia; nondimeno non intende dissociarsi su questo punto dalla posizione del relatore, che reputa giusta nel merito.

Il sottosegretario di Stato per la difesa, Delio MEOLI, ricorda che alcuni mesi fa si era giunti a delineare una intesa accettabile per tutte le parti, individuando quattro, cinque punti essenziali. Nonostante il Governo avesse mostrato disponibilità nei confronti di questa pro-

posta, la Commissione aveva esteso eccessivamente l'ambito delle sue proposte di modifica, di fatto riaprendo il contenzioso. È comunque disponibile a riprendere il confronto in sede di esame del testo unificato.

Il deputato Isaia GASPAROTTO, sottolinea che la responsabilità di un tale ritardo non può essere in ogni caso attribuita alla Commissione, ma va addebitata esclusivamente al Governo che, adducendo difficoltà di ordine finanziario, ha sempre ritardato il raggiungimento di un'intesa accettabile. La mancanza di credibilità del Governo è altresì comprovata dalla mancanza di previsioni finanziarie in tema di avanzamento nei disegni di legge finanziaria, che il Parlamento si appresta ad esaminare.

Il deputato Mario TASSONE rileva l'opportunità di ricomprendere la materia del personale delle Forze armate in un'organica legge-quadro. Senza attribuire al Governo ed alla Commissione eccessive responsabilità, sottolinea la difficoltà della materia, che finisce per consentire, al di fuori di una previsione organica, *inputs* difficilmente controllabili. È quindi favorevole a che la Commissione, licenziato il decreto, riprenda al più presto l'esame del testo unificato anche in sede legislativa.

Il deputato Giovanni PELLEGATTA concorda con il relatore ed esorta nel contempo il Governo ad esprimere la sua immediata disponibilità ad un confronto costruttivo.

Il deputato Salvatore MELELEO osserva come sia il momento non di risposte drastiche, ma anzi di favorire la conversione del decreto, impegnando per contro il Governo a riprendere l'esame dalla legge-ponte, senza ulteriori ritardi.

Dopo che il deputato Antonino MANNINO ha illustrato una incongruenza nella copertura finanziaria del decreto indicata dal Governo, incongruenza rilevata anche dal Comitato pareri della Commis-

sione bilancio, il deputato Paolo Pietro CACCIA propone che la Commissione dia mandato al relatore di riferire favorevolmente all'Assemblea sul decreto e contestualmente attivi la procedura di trasferimento in sede legislativa del testo unificato, sollecitando i prescritti pareri delle competenti Commissioni, nonché l'assenso dei gruppi e del Governo.

Il sottosegretario di Stato per la difesa, Delio MEOLI, si riserva di esporre l'orientamento del Governo alla prima seduta dedicata a questo tema.

Dopo precisazioni del Presidente Valerio ZANONE e del deputato Isaia GASPAROTTO, il relatore Gastone SAVIO formula i seguenti emendamenti:

*All'articolo 1, comma 1, sostituire le parole: 31 dicembre 1990 con le seguenti: 31 dicembre 1989.*

1. 1. Relatore.

*All'articolo 1, comma 2, all'alinea, sostituire le parole: 31 dicembre 1990 con le seguenti: 31 dicembre 1989.*

1. 2. Relatore.

*All'articolo 2, comma 1, sostituire le parole: 31 dicembre 1990 con le seguenti: 31 dicembre 1989.*

2. 1. Relatore.

*All'articolo 3, comma 1, sostituire le parole: 31 dicembre 1990 con le seguenti: 31 dicembre 1989.*

3. 1. Relatore.

*All'articolo 3, comma 2, sostituire le parole: 31 dicembre 1990 con le seguenti: 31 dicembre 1989.*

3. 2. Relatore.

*All'articolo 5, al comma 1, sostituire le parole: 31 dicembre 1990 con le seguenti: 31 dicembre 1989.*

5. 1. Relatore.

Sostituire la tabella A con la seguente:

TABELLA A  
(prevista dall'articolo 1)

ALIQUOTE DI VALUTAZIONE - DA DETERMINARE CON RIFERIMENTO ALLA DATA DEL 31 OTTOBRE 1988 - DEI TENENTI COLONNELLI DEI VARI RUOLI DELL'ESERCITO, PER L'ATTRIBUZIONE DELLE RELATIVE PROMOZIONI PER L'ANNO 1989

RUOLO	ANNO	TENENTI COLONNELLI DA VALUTARE PER L'AVANZAMENTO	NUMERO PROMOZIONI
Ruolo normale unico delle armi	1989	Tenenti colonnelli con anzianità di grado uguale o anteriore al 30 dicembre 1980.	90
Corpo tecnico	1989	Tenenti colonnelli con anzianità di grado uguale o anteriore al 31 dicembre 1982.	8
Corpo automobilistico	1989	Tenenti colonnelli con anzianità di grado uguale o anteriore al 1° gennaio 1981.	10
Corpo di amministrazione	1989	Tenenti colonnelli con anzianità di grado uguale o anteriore al 1° gennaio 1981.	8
Corpo di commissariato - ruolo commissari	1989	Tenenti colonnelli con anzianità di grado uguale o anteriore al 31 dicembre 1981.	3
Corpo di commissariato - ruolo sussistenza	1989	Tenenti colonnelli con anzianità di grado uguale o anteriore al 31 dicembre 1981.	2
Corpo sanitario - ruolo medici	1989	Tenenti colonnelli con anzianità di grado uguale o anteriore al 31 dicembre 1978.	2
Corpo sanitario - ruolo chimici farmacisti	1989	Tenenti colonnelli con anzianità di grado uguale o anteriore al 1° gennaio 1981.	1
Corpo veterinario	1989	Tenenti colonnelli con anzianità di grado uguale o anteriore al 31 dicembre 1980.	1
Ruolo speciale unico delle armi	1989	Tenenti colonnelli con anzianità nel servizio permanente effettivo decorrente dal 1965 e anni precedenti che abbiano un'anzianità di grado uguale o anteriore al 31 dicembre 1982.	15

**NOTA:** Ai fini dell'individuazione dell'anzianità di servizio permanente effettivo degli ufficiali che hanno subito spostamenti in ruolo, si applica il secondo comma dell'articolo 4 della legge 20 settembre 1980, n. 574.

Tab. A. 1.

Relatore.

La Commissione approva quindi all'unanimità gli emendamenti 1. 1, 1. 2, 2. 1, 3. 1, 3. 2, 5. 2 e Tab. A. 1 del relatore, dando nel contempo mandato al relatore di riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame, come modificato dagli emendamenti testé approvati.

*La seduta termina alle 13.*

*Giovedì 19 ottobre 1989, ore 15. — Presidenza del Vicepresidente Paolo Pietro CACCIA.*

**Parere ex articolo 143, comma 4, del regolamento, sullo schema di decreto ministeriale, concernente:**

**« Modalità e criteri applicativi delle norme contenute negli articoli 25 e 26 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, riguardanti le procedure e i punteggi per l'avanzamento a scelta degli ufficiali delle Forze armate ».**

*(Seguito dell'esame e conclusione).*

Il relatore Gastone SAVIO, pur ribadendo le perplessità già espresse nelle precedenti sedute in ordine sia al contenuto sia al profilo formale, con l'auspicio che il Governo operi per una riduzione della discrezionalità, propone che la Commissione esprima parere favorevole.

La Commissione approva la proposta del relatore.

*La seduta termina alle 15,15.*